



L'AMBITO DELL'EMARGINAZIONE SOCIALE E DELLE PERSONE SENZA DIMORA A TRENTO

Da diversi anni quest'Amministrazione è attiva nel promuovere e seguire azioni ed interventi di accoglienza ed inclusione sociale per persone senza dimora ed in condizione di emarginazione.

Nei casi seguiti dal nostro servizio sociale il fondamento dell'intervento è la relazione d'aiuto finalizzata all'analisi dei bisogni e all'espressione di successive specifiche domande; si tratta di persone che presentano un'estrema incertezza della propria situazione materiale, sociale ed affettiva. Queste persone arrivano al Servizio Sociale o direttamente (spesso su indicazione di altre persone seguite) o perché inviate da altro Servizio/Ente od Associazione

Alle persone così definite senza dimora, in condizione di disagio,

italiane o comunitarie, oppure straniere con permesso di soggiorno, sono offerti percorsi di inclusione sociale principalmente attraverso l'ausilio dei servizi finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della l.p.35/83 che prevede il finanziamento e coordinamento dei servizi e degli interventi nel settore dell'emarginazione. Dall'autunno 2005 è inoltre attiva nel Comune di Trento un'Unità di strada dedicata alle persone senza dimora, composta da operatori che escono su strada per incontrare ed agganciare le persone in difficoltà. Tale servizio, unitamente agli osservatori degli altri soggetti che effettuano servizi in quest'area, arricchisce la nostra conoscenza di questa realtà così differenziata ed estremamente variabile anche in tempi ravvicinati.

L'Unità di strada per senza dimora ha registrato un aumento costante nel tempo della presenza di persone conosciute ed in condizione di emarginazione sociale, con un passaggio dai 242 contatti attivi al 31.12.2006 ai 541 al 31.12.2011. Tale rilevazione viene effettuata sulla base del modello di lavoro Ethos - modello di classificazione europea su homeless ed esclusione abitativa.

Presso le realtà che servono pasti invece si registra una presenza giornaliera media attuale di circa 170 persone.

La variabilità delle situazioni e delle storie delle persone è uno degli aspetti da tenere maggiormente presenti nel lavoro con i senza dimora; in questi anni si è modificato costantemente il fenomeno di chi

SOMMARIO

L'ambito dell'emarginazione sociale e delle persone senza dimora a Trento	1	TRENTO MINORE	
Attività Istituzionale del Consiglio	4	Chiesa di S. Michele	
Attività delle Commissioni	4	nota come Chiesa di S. Chiara	9
La nuova sede degli uffici circoscrizionali	6	Teledipendenza, un pericolo (soprattutto) per i bambini	10
"La Polizia di Prossimità", incontro con la cittadinanza	7	Eliminiamo gli imbrattamenti dai muri della circoscrizione	11
Don Dante e il Punto d'Incontro	8	Appuntamenti natalizi e di fine anno	12

vive per strada, nei numeri e nelle caratteristiche. Rimane inoltre da segnalare che per quanto riguarda le persone presenti sulla strada, la loro mobilità territoriale pare essere aumentata negli ultimi anni e rimane quindi molto elevata.

Il quadro complessivo, anche attraverso l'esperienza dell'accoglienza invernale, che dura da anni, ci conferma che rimane alta la presenza in percentuale di stranieri, in parte privi di permesso di soggiorno. Rispetto agli anni scorsi, quando la maggior parte proveniva dall'est Europa, è stata invece registrata una presenza maggiore di persone provenienti da Marocco e Tunisia. Nell'ultimo anno si è registrato anche un aumento di persone italiane, uomini prevalentemente, nella fascia d'età sopra i 50 anni, che accedono ai servizi di prima necessità per persone senza dimora.

Sono state registrate e contattate infatti numerose persone che vivono in situazione di alta precarietà abitativa (case abbandonate, garage, posti letto, ecc...) e, quindi, in situazione di alto rischio di vulnerabilità ed esclusione sociale. Se il numero complessivo delle persone in situazione di estrema povertà ed emarginazione è aumentato dall'inizio del 2009, dopo un periodo di relativa stabilità, è peraltro aumentato anche il numero di coloro che si sono rivolti ai servizi pubblici per iniziare un percorso di inclusione sociale. Ciò ci fa ben sperare, intendendo tale dato come un miglior risultato in termini di "aggancio" e contatto da parte dei nostri servizi.

Organizzazione dell'Accoglienza invernale

A favore delle persone che vivono in condizione di marginalità sociale è andata di anno in anno consolidandosi ed ampliandosi l'esperienza denominata "accoglienza invernale" quale intervento rivolto alle persone che non dispongono

di dimora nel corso dell'inverno (periodo orientativo dal 01.11 al 30.04 di ogni anno), che prevede l'apertura di una struttura notturna maschile interamente gestita da enti di volontariato e l'apertura di tre strutture (secondo la stessa tipologia) gestite da enti del privato sociale che operano già nel settore. Grazie anche all'acquisizione di una maggiore esperienza di tutti i soggetti in campo, si è progressivamente passati da un approccio tipicamente emergenziale (la cosiddetta "emergenza freddo") ad una organizzazione più consolidata, per questo oggi parliamo di "accoglienza invernale".

In tale attività rimane centrale il ruolo del volontariato, determinante per dare risposte a problemi sempre nuovi.

Il volontariato per l'accoglienza non è solo quello che ha dato il proprio tempo per essere a fianco delle persone durante le notti, sono presenti molti altri gruppi di persone (volontari del the, persone presenti per compagnia e momenti di condivisione alla sera), che hanno intrecciato un dialogo e una conoscenza personale con gli ospiti delle strutture di accoglienza. Un altro gruppo ha affiancato l'accoglienza delle donne presso gli appartamenti messi a disposizione da tre parrocchie in collaborazione con la Casa della Giovane.

In totale il numero di volontari che hanno collaborato per l'accoglienza invernale 2011/2012 è di circa 270 persone.

Per l'accoglienza invernale 2012/2013 tra il 12 novembre e l'1 dicembre verranno aperte, oltre alla Casa accoglienza Bonomelli (41 posti) aperta tutto l'anno, la Casa Briamasco (23 posti); la struttura P.r.e.s.a. (18 posti), gli spazi presso Ravina Belvedere (10 posti); il dormitorio presso l'ex casa di riposo civica, nella zona precedentemente utilizzata per gli uffici

amministrativi, al posto dell'edificio in via Brennero che è stato dismesso (23 posti). Per un totale di 115 posti di prima accoglienza per uomini. Ulteriori 20 posti di prima accoglienza sono riservati alle donne presso la struttura della "Casa della Giovane".

Prima di accedere nei dormitori dell'accoglienza invernale, le persone si rivolgono alla casa di accoglienza Bonomelli che svolge una funzione di "sportello" per tutte le richieste e invia le persone sulla base dei posti disponibili. Questa modalità facilita il lavoro dei volontari che operano nei diversi dormitori e attenuano il rischio di eventuali disordini, difficoltà nell'accesso delle persone o nella gestione di eventuali dinieghi.

L'offerta di posti letto nel periodo invernale, desunta dalla disponibilità di letti moltiplicata per i giorni di apertura delle singole strutture, è passata da 13.147 della stagione 2005/06 a 22.600 della stagione appena conclusa.

Quella dell'accoglienza invernale rappresenta un'attività assai impegnativa visto che ogni anno devono essere individuate le strutture (edifici) ed il personale destinati all'erogazione di tale servizi; la presenza dei volontari è preziosa proprio perchè garantisce la possibilità di aprire queste strutture ed offrire pertanto un riparo a coloro che durante i mesi invernali rischiano di passare la notte all'adiaccio.

Esistono poi delle strutture sia per uomini che per donne che rientrano nella cosiddetta seconda accoglienza, il cui accesso è subordinato ad un invio del servizio sociale sulla base di un progetto sociale condiviso con la persona. Per esempio la casa "Il sentiero" in zona Port'Aquila con 14 posti per l'inclusione lavorativa e abitativa e numerose altre opportunità in stanza o in appartamento,

sempre seguiti dai servizi sociali. Nell'ipotetico ed auspicabile percorso della persona, dalla situazione di totale precarietà abitativa al raggiungimento dell'autonomia e della stabilità, esistono infatti servizi sul territorio che si collocano in una filiera che ha una sua struttura e continuità, che va dalla prima accoglienza, con l'erogazione di servizi di prima necessità, alla totale autonomia, passando per servizi di seconda accoglienza che hanno l'obiettivo di supportare la persona in un progetto di aiuto e di reinserimento nel contesto sociale e lavorativo. Ed è proprio sulla disponibilità di strutture di seconda accoglienza ed aperte tutto l'anno

che l'Amministrazione Comunale di concerto con la Provincia vuole investire. Un primo esempio sarà la realtà prevista dalla tarda primavera 2013 in Via Lavisotto.

È importante considerare la possibilità di accedere ad una accoglienza durante l'inverno per le persone senza dimora, una protezione della persona dalle basse temperature che metterebbero a rischio la sua vita, ma anche una porta aperta sul contatto con i servizi di inclusione socio-abitativa. Spesso questo è avvenuto per molte persone, che l'inverno scorso sono state accolte nei dormitori, mentre oggi hanno un lavoro e sono in grado di vivere in autonomia. Dare la possibi-

lità anche questo inverno, tramite la preziosa disponibilità dei Padri Cappuccini, dei Nu.Vo.La., della Croce Rossa, del Volontariato cittadino, di uno spazio di accoglienza presso la palazzina degli ex uffici della Civica in via S. Giovanni Bosco testimonia la volontà della nostra comunità di fare la sua parte per accogliere non solo la notte, ma anche nella vita della Città le persone più fragili cercando di ridare loro opportunità e dignità. L'apertura è prevista per i primi di dicembre e proseguirà fino a fine marzo. Anche la vicinanza e l'attenzione della Circoscrizione a queste realtà è un fatto di cui essere orgogliosi.

Violetta Plotegher

PIANO APERTURA DORMITORI INVERNO 2012/13

Struttura d'accoglienza e servizio	Apertura	Disponibilità	Chiusura struttura		Periodo accoglienza	Accesso al servizio
Casa Accoglienza "Bonomelli"	Tutto l'anno	41	mai	Pronta accoglienza	30 giorni ripetibili	Tramite Bonomelli
Casa "Briamasco"	15.11.12	23	31.03.13	Pronta accoglienza	30 giorni ripetibili	Tramite Bonomelli
Prefabbricato "Pr.E.S.A"	13.11.12	18	15.04.13	Pronta accoglienza	30 giorni ripetibili	Tramite Bonomelli
Ravina Belvedere	12.11.12	10	30.04.13	Accoglienza media durata	Da definire al bisogno, su progetto;	Tramite Punto d'Incontro e servizio sociale
Dormitorio Frati Cappuccini - Ex Civica	01.12.12	23	31.03.13	Pronta accoglienza	30 giorni ripetibili	Tramite Bonomelli + operatore supporto
Totale posti		115				
Casa "Il Sentiero"	Tutto l'anno	14		Progetti medio termine	Da definire al bisogno - progetti condivisi con servizio sociale	Su invio servizi sociali
Atas	Tutto l'anno	25		Accoglienza secondo livello		Su invio servizi sociali
Villa S. Ignazio	Tutto l'anno	25		Accoglienza secondo livello		Su invio servizi sociali
Totale posti Progetto		64				

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO

Sintesi dei documenti presentati e risposte dell'amministrazione Comunale

NUOVO CHIOSCO DI LARGO PORTA NUOVA

Primo firmatario

Mario Basile (Popolo della libertà per Trento)

Altri firmatari

**B. Caneppele, C. Colombo, Manfroni Manfort,
L. Fellin, A. Piccolrovazzi**

Con l'interrogazione si richiede all'Amministrazione Comunale se ritiene opportuno demolire il chiosco per la vendita tabacchi e giornali accanto alla roggia delle Canossiane con eventuale giusto indennizzo per il proprietario.

Risposta

Il Servizio Sportello Imprese e Cittadini comunica che in data 8 aprile 2010 l'esercente □ ha fatto istanza di trasferimento dell'attività di rivendita di giornali e ta-

bacchi a seguito dei lavori che avrebbero interessato la zona; in data 7 marzo 2011 la Giunta Comunale ha autorizzato il nuovo posizionamento del chiosco. Successivamente l'iter prevedeva una serie di passaggi di cui si è data informazione all'esercente l'attività che consistevano nell'esame da parte della Commissione edilizia del progetto del chiosco e nel rilascio – successivamente- da parte del Servizio Patrimonio della concessione permanente di suolo. Solo dopo aver ottenuto quest'ultima l'esercente avrebbe potuto richiedere all'Ufficio il trasferimento dell'autorizzazione amministrativa di vendita di giornali e tabacchi. Attualmente l'esercente risulta titolare di autorizzazione amministrativa presso il “precedente” chiosco (ormai demolito). Si precisa quindi che per la nuova collocazione il Servizio rilascerà l'autorizzazione all'esercente dopo il rilascio di nuova concessione di occupazione di suolo pubblico.

Dimissioni e surroga di un consigliere circoscrizionale

Si segnalano le dimissioni, per motivi lavorativi, della consigliera e presidente della Commissione Politiche Sociali Luisa Gretter.

Viene sostituita dalla dott.ssa Mariagrazia Zorzi, nella foto, in quanto prima non eletta della lista del Partito democratico.



ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO

Il teatro... che passione!

Riscuote sempre un grande successo il ciclo di incontri teatrali dedicati ai bambini che la nostra circoscrizione propone nel mese di novembre. Grazie agli spettacoli che si sono susseguiti in tre sabati consecutivi, la sala auditorium di Via Perini si è popolata, per la

gioia dei più piccoli, di personaggi fantasiosi, divertenti e imprevedibili. I piccoli spettatori hanno mostrato, con l'allegria che solo loro riescono a trasmettere in modo così diretto e travolgente, di apprezzare e di godere di questo tuffo nel mondo della fantasia! I bambini sono vita, futuro, speranza. Forse proprio per questo, vedere gli spazi della nostra circoscrizione riempirsi di bambini è un qualcosa che per

noi adulti è particolarmente bello e denso di significati.

I prossimi appuntamenti che ci aspettano riguardano il mese di dicembre e si tratterà di appuntamenti musicali. Uno di questi (il 21 dicembre) sarà ancora rivolto ai bambini e ai ragazzi: un bel concerto natalizio organizzato insieme alle scuole medie Bronzetti-Segantini presso la chiesa di S. Giuseppe alle 20,30.

Completano il programma del

prossimo mese altri due appuntamenti questa volta indirizzati agli adulti: il 18 dicembre un concerto con gli "amici dell'armonica a bocca" che ci delizieranno con i loro virtuosismi musicali e il 29 dicembre la banda città di Trento ci accompagnerà a chiudere l'anno in allegria. Ambedue questi appuntamenti saranno presso la sala auditorium alle 20,30. Vi aspettiamo!

Cristoforo Avi

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

La commissione Politiche Sociali ha promosso l'iniziativa "festa di inizio anno scolastico" al parco Maso Ginocchio rivolta ai bambini e ragazzi delle scuole della nostra circoscrizione. La partecipazione è stata davvero molto buona (circa 300 persone) ed i bambini hanno dimostrato un grande entusiasmo per gli asinelli e i cani (oltre che per il prevedibile zucchero filato!) che abbiamo invitato per animare la festa. È stata riproposta anche la rassegna cinematografica a carattere sociale, curata dal Vice Presidente del Consiglio circoscrizionale Marino Vitti. I cinque appuntamenti hanno riscosso un grande successo! In seguito alla proiezione dei film si sono svolti interessanti dibattiti con esperti ed operatori dell'ambito sociale. La Commissione ha, inoltre, in programma l'iniziativa "la festa ...l e feste", che sarà rivolta a bambini, ragazzi e adulti con

l'obiettivo di creare un momento di incontro e di scambio di esperienze legate alle feste, fra trentini e stranieri residenti nella circoscrizione. La festa si terrà nel pomeriggio del sabato 15 dicembre dalle 14,30 alle 17,30 e prevede 2 laboratori per i bambini e i ragazzi e per gli adulti un incontro con scambio di esperienze, informazioni e immagini dalla feste nel mondo attraverso i racconti e i dolci, messi a disposizione del pubblico per un assaggio, realizzati da persone di origine straniera che abitano in circoscrizione, e da trentini. L'offerta di dolci verrà accompagnata dal racconto del significato e della festa cui si abbina. Uno spazio verrà dato per l'intero pomeriggio a realtà di circoscrizione che offrono un servizio o comunque a vario titolo si occupano di stranieri. Il microfono verrà offerto anche ai presenti, in momenti opportuni, per raccontare il proprio essere parte della circoscrizione, nuovo o storico abitante. La festa è organizzata in collaborazione con l'Associazione "Il gioco degli specchi".

Mariagrazia Zorzi

COMMISSIONE GIOVANI E SPORT

Quest'anno la Commissione Giovani e Sport è stata particolarmente attiva nell'organizzazione di svariati eventi sul territorio circoscrizionale. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro sinergico e profi-

cuo dei membri interni ed esterni della commissione. Come prima iniziativa abbiamo organizzato in maggio un corso di cocktail analcolici per sensibilizzare i ragazzi a bere con gusto senza sballarsi e per coinvolgere gli stessi partecipanti all'interno della consulta dei giovani. Il 26 maggio si è svolto al parco di Maso Ginocchio il concerto "Maso Ginocchio Rock" che ha visto la partecipazione di centinaia di giovani a sostenere i propri idoli musicali. Il concerto è stato preceduto da un torneo di calcio 2 contro 2 che si è svolto all'interno di una gabbia; il torneo, alla sua prima edizione, ha avuto un successo straordinario. È stata inoltre riproposta la nuova rassegna di film per i giovani che ha avuto inizio il 30 di novembre con la proiezione del film Quasi Amici e si è riproposta nei tre venerdì successivi con altre coinvolgenti rappresentazioni. A conclusione di ogni film è seguito un interessante dibattito.

Per chiudere brillantemente l'anno ed augurarci buon Natale il 7 di dicembre abbiamo organizzato un concerto per i giovani nel teatro san Marco che ha visto sul palco il famoso gruppo trentino Poor Works. Il concerto è stato preceduto da un allegro momento conviviale per augurarci Buone Feste.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i membri della commissione per il lavoro svolto e augurare a tutti una felice conclusione dell'anno.

Carlo Colombo Manfroni Manfort

CIRCOSCRIZIONE N. 11 S. GIUSEPPE / S. CHIARA

Presidente: dott.ssa Maistri Maria Rosa

Ufficio del Presidente della Circoscrizione - Sede del Consiglio circoscrizionale
Servizio anagrafe e certificazioni (orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.00)

Via Bronzetti, 1 - 38122 Trento - tel. 0461 889900 - fax 0461 889901 -

e-mail: circoscrizione_sangiuseppe@comune.trento.it

Polo sociale S. Giuseppe / S. Chiara - Ravina / Romagnano

Via F.lli Perini 15 - 38122 Trento - tel. 0461 889910

Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-11.00, giovedì ore 13.00-18.00

LA NUOVA SEDE DEGLI UFFICI CIRCOSCRIZIONALI

Le ragioni della nuova collocazione

Come tutti i cittadini della nostra circoscrizione ormai sapranno (gli organi di stampa ne hanno dato comunicazione più volte), la sede degli uffici della circoscrizione S. Giuseppe/ S. Chiara, è stata spostata da via Perini a via Bronzetti n° 1. Fra qualche anno avrà ancora una diversa collocazione, per essere poi riportata nell'attuale sede, una volta ristrutturato l'edificio.

Nei locali di via Perini 2/1 rimangono a disposizione della Circoscrizione e di tutti i cittadini che ne richiedono l'uso, l'Auditorium e la saletta "Commissioni" di 20 posti. Nella stessa saletta "Commissioni", il terzo sabato di ogni mese, continua l'ormai consolidata iniziativa dello "Scambio libri".

Viene certamente da chiedersi qual è la ragione di questi spostamenti, che in qualche modo recano un disagio ai cittadini di S. Giuseppe/s. Chiara. La spiegazione è semplice. L'Amministrazione Comunale sta ragionando in un'ottica di risparmio di tutte le spese possibili. Pertanto, di fronte ad un considerevole esborso di denaro per gli affitti di alcuni dei suoi servizi che sono collocati in edifici di proprietà privata e allo scarso utilizzo di locali di sua proprietà, ha deciso di utilizzare tutti gli spazi comunali (anche ricorrendo ad una iniziale intervento di ristrutturazione) per risparmiare in questo modo le spese di affitto.

L'operazione fatta in questi mesi sulla sede della nostra circoscrizione rientra in questo piano, la cui realizzazione richiede, però, un periodo di tempo piuttosto lungo.

Va precisato che sia l'edificio di via Bronzetti che i locali di via Perini sono di proprietà comunale.

Sinteticamente le operazioni previste sono le seguenti:

- spostamento degli uffici della Circoscrizione S. Giuseppe/S. Chiara nell'ex sede della Polizia Municipale, in via Bronzetti n° 1. Questa operazione è già stata effettuata;
- collocazione degli attuali ambulatori situati in via Bronzetti nei locali di via Perini. Va precisato che questa nuova collocazione degli ambulatori richiede un preventivo intervento di ristrutturazione sulla vecchia sede della Circoscrizione e che, pertanto, rimarranno ancora per alcuni mesi in via Bronzetti. Nel progetto di ristrutturazione gli ambulatori pediatrici sono previsti al piano terra, gli altri al primo piano;
- gli uffici circoscrizionali verranno successivamente spostati in altra sede (presumibilmente nell'edificio delle scuole Crispi di via Veneto, quando queste andranno ad occupare la loro sede definitiva di via S. Giovanni Bosco);
- si procederà alla ristrutturazione

totale dell'edificio di via Bronzetti, ultimata la quale, vi saranno collocati gli uffici circoscrizionali, il Polo sociale e altri servizi attualmente in affitto.

Come facilmente si può constatare l'operazione richiede tempi lunghi ed anche un'iniziale impegno di spesa, ma si concluderà con un notevole risparmio da parte dell'Amministrazione comunale, ed anche con un più razionale utilizzo delle proprietà pubbliche.

Di certo gli abitanti della nostra circoscrizione dovranno subire qualche disagio, dovuto allo spostamento, nel corso degli anni, degli uffici, che peraltro rimarranno sempre nella stessa zona ed in un'area limitata, ma il tutto è giustificato dalla prospettiva di un notevole risparmio di spesa.

È da aggiungere, per concludere, che nella nuova sede di via Bronzetti, vi sono alcune sale che, a breve, potranno essere utilizzate (come avviene per la saletta "Commissioni"), dalle associazioni e dai cittadini che ne chiederanno l'utilizzo per incontri e riunioni.

Maria Rosa Maistri



“LA POLIZIA DI PROSSIMITÀ”, INCONTRO CON LA CITTADINANZA

In data 12 novembre c.a., si è tenuta presso la sala auditorium della Circoscrizione S.Giuseppe-S.Chiera, una serata informativa su ruolo e compiti della Polizia Locale, in particolar modo degli Agenti di Quartiere ovvero della Polizia di Prossimità.

Tale serata, aperta a tutti, si poneva l'obiettivo di chiarire attribuzioni e competenze degli operatori di polizia locale fornendo una disamina dei settori di intervento, anche in considerazione di quella che è stata l'evoluzione della figura del “vigile urbano” negli ultimi due decenni e delle nuove esigenze della popolazione, fra cui primaria importanza riveste la lotta al degrado urbano e la richiesta di sicurezza.

Dopo una breve esposizione di quella che è l'organizzazione del servizio della polizia locale e di quelle che sono le risorse umane a disposizione, peraltro in continuo calo, si è analizzato il ruolo degli Agenti di Quartiere, alias Polizia di Prossimità, partendo dalla filosofia di fondo che dovrebbe permeare il loro operato per poi concentrarsi su tipologie di intervento e casi pratici. Concetto quello della polizia di prossimità che nasce e si sviluppa a partire dagli anni '90 con l'obiettivo di ridurre le distanze fra i cittadini e gli operatori di polizia nell'ottica del rafforzamento della fiducia della collettività in questi ultimi. Questa la mission degli Agenti di Quartiere, che devono essere un punto di riferimento per il cittadino facendosi garanti per quanto possibile della “presa in carico” delle sue problematiche, cercando di addivenire ad una soluzione o indirizzando il cittadino verso gli uffici competenti. Agenti di Quartiere legati al territorio dunque, responsabilizzati, in grado di intervenire su materie trasversali ed a 360°, preparati all'ascolto e aperti alla collaborazione con le diverse realtà.

Gli Agenti di Quartiere costituiscono, riprendendo le parole del Comandante dott. Lino Giacomoni, il tramite fra i cittadini e l'Amministrazione comunale, e attraverso una maggiore conoscenza dell'area in cui operano possono intervenire con efficacia per risolvere tutte quelle problematiche inerenti la vivibilità di un Quartiere.

Una buona occasione per il cittadino, insomma, per evidenziare problematiche e criticità ma anche per conoscere l'attività della polizia locale, che forse i presenti hanno cominciato a comprendere ma il cui valore aggiunto è stato di certo l'apporto dato dai partecipanti con domande ed osservazioni pertinenti e di sicuro interesse per tutta la collettività.

Il Corpo della Polizia Locale di Trento – Monte Bondone, nelle persone degli intervenuti Comandante dott. Lino Giacomoni, Commissario Capo Pierangelo Vescovi, Vice Commissari Diego Agostini e Maurizio Vanini, Agente di Quartiere Sardagna Luciano, coglie l'occasione per ringraziare la Presidente della Circoscrizione Mariarosa Maistri e tutti i partecipanti, cui va il plauso di essersi esposti in prima persona per rappresentare quelle che sono le problematiche e le esigenze della comunità.

Diego Agostini

COME CONTATTARE I VIGILI DI QUARTIERE:

- Telefonare all'ufficio della Circoscrizione San Giuseppe-Santa Chiara: 0461/889900
- Telefonare alla Centrale della Polizia municipale: 0461/889111



Nelle foto: gli agenti Luciano Sardagna (San Giuseppe), Michele Zanetti e Martino Lona (Santa Chiara)

DON DANTE E IL PUNTO D'INCONTRO

Credo che a Trento quasi tutti conoscano don Dante e il Punto d'Incontro, ma voglio scriverne ancora: fa bene al cuore.

Don Dante Clauser, parroco di S. Pietro, nel 1977, con l'autorizzazione dell'arcivescovo Gottardi, lascia la parrocchia e inizia la "vita di strada-come dice lui- per essere amico di chi non ha amici". Nel febbraio 1979, con altri 8 soci fondatori, dà vita alla cooperativa Punto d'Incontro al servizio delle persone emar-

via Travai che sarà poi ristrutturata nel 1985/86. Dal 1979 al 1983 la comunità di "barboni senza dimora" funziona a tempo pieno, poi l'accoglienza sarà soltanto diurna.

Barboni, poveri, extracomunitari, ex galeotti e tutti quelli che hanno bisogno di aiuto qui trovano servizi preziosi: il pasto di mezzogiorno, il servizio docce e guardaroba e l'accoglienza durante il giorno.

Volontari, volontarie e obiettori di coscienza in servizio civile offro-

no il loro tempo per aiutare, servire, curare ed ascoltare gli "ultimi".

Nell'agosto del 1980, in una saletta a piano terra appositamente ristrutturata, viene aperto il primo laboratorio della cooperativa. Si comincia con assemblaggi vari, poi sgombero di cantine e soffitte, poi mercatino dell'usato e contemporaneamente recupero e restauro di vecchi mobili in legno.

Nel 1983 la sede del laboratorio viene

trasferita da via Travai all'ex teatro del Seminario Minore.

Il Punto d'Incontro, al giorno d'oggi, può contare su vari locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale:



- **via Travai 1, sede centrale:** sala per il pranzo a piano terra; al primo piano cucina, ufficio Amministrazione e quello del Direttore. Qui alloggia don Dante.
 - **via Travai 5:** ufficio dell'operatore di turno a cui rivolgersi per informazioni, per la tessera per il pasto e per qualsiasi necessità; c'è una piccola sala dove poter attendere il proprio turno.
 - **via Travai 7:** sala d'accoglienza dotata di una piccola biblioteca, televisore e giochi da tavolo. E' il luogo del dialogo e dell'incontro fra ospiti, operatori e volontari.
 - **via Travai 11:** con ingresso da via Esterle: docce e guardaroba aperti tutti i giorni la mattina a cui si può accedere con prenotazione presso l'operatore
 - **via Maccani 150:** vi lavorano 5 operatori e una decina di ospiti segnalati o proposti dai Servizi sociali o dai Servizi specialistici. Scopo del laboratorio è quello di offrire un'opportunità concreta a persone in situazione di difficoltà, per misurarsi con un'attività lavorativa, in vista di un possibile inserimento in un lavoro normale.
- Ricorderemo sempre don Dante e i suoi collaboratori come "uomini di buona volontà" che mettono in pratica veramente i dettami del Vangelo.

Maria Luisa Postal



Don Dante Clauser, presidente onorario con Vincenzo Passerini, presidente e con Alberto Cortelletti, direttore.

ginate. Questa cooperativa sarà per Statuto gratuita, aconfessionale, apartitica e non potrà possedere beni immobili. Così, il Comune di Trento concede in comodato gratuito la casa, messa piuttosto male, di

TRENTO MINORE

Sotto questo titolo parleremo, di volta in volta, di luoghi, edifici o storie di una Trento "minore" che pochi conoscono

CHIESA DI S. MICHELE NOTA COME CHIESA DI S. CHIARA

La chiesa, nella sua primitiva struttura romanica, viene consacrata nel 1145 dal vescovo Altemanno. Il nome "S. Chiara" sostituisce arbitrariamente quello originale, da quando alla chiesa viene addossato il monastero delle monache benedettine di S. Chiara nel 1229.

Al giorno d'oggi, poco rimane del suo antico aspetto romanico, sparito sotto i rifacimenti nel corso dei secoli. Infatti, nella prima metà del secolo XVII°, la chiesa fu radicalmente mutata.

Essendosi a poco a poco innalzato il terreno intorno a causa delle inondazioni del torrente Fersina, la chiesa viene a trovarsi semi-interrata, tanto da dover costruire alcuni scalini all'interno per raggiungere il pavimento. Si provvede quindi a sopraelevare la copertura per togliere quell'aspetto misero dovuto all'interramento e dare un adeguato senso di grandiosità all'interno.

Contemporaneamente a tale sopraelevazione, dopo avere abbattuto la vecchia abside romanica semicilindrica, s'innalza, ex novo, il coro di forma rettangolare e più ampio.

Anche la facciata viene modificata con la realizzazione della nuova parte superiore. Una grande finestra semicircolare si apre in corrispondenza del timpano della chiesetta originaria. Inoltre, nella stessa forma, vengono aperte tre finestre sulla facciata meridionale decorata di affreschi e chiuse le finestrelle romaniche. Il portale architravato è rinascimentale.

Agli inizi del 1700 l'interno della chiesa viene ornato di porte, altari, balaustre e cancelli, tutto rigorosamente in stile barocco che si può ammirare ancora oggi.

Anche il campaniletto a sinistra della chiesa viene sopraelevato, aggiungendo una seconda bifora sopra quella già esistente ed una copertura a pan di zucchero. Nel 1800 viene rifatta la pavimentazione.

Dal 1928 al 1941 la Soprintendenza ai Monumenti, con un intervento metodico, riporta alla luce il nucleo romanico originario. Così, oggi, nella chiesa gli elementi romanici convivono con quelli barocchi, mettendone arditamente in evidenza i contrasti.

Risultati del restauro:

nella parte destra esterna si scoprono e si riaprono le finestrelle romaniche con conseguente maggiore illu-



minazione;

si scopre il magnifico paramento romanico ben conservato;

sotto l'intonaco delle pareti delimitanti il coro, si ritrovano i resti dell'arco trionfale;

nella zona a sinistra attigua al campanile, emerge un antico pavimento in cotto a circa un metro e mezzo sotto il pavimento attuale. A tale quota all'interno del campanile stesso, sul lato nord della chiesa si apre un portalino romanico architravato, sormontato da lunette e perfettamente conservato;

mediante una porta minore ad arco, il campanile comunica con ambienti di servizio rivolti verso est. Presumibilmente questi ambienti e, forse, anche il campanile sono di epoca leggermente posteriore a quella della chiesa; nella facciata esterna, il timpano della chiesa primitiva si stacca dalla sovrapposizione: la rozza muratura che chiude una vecchia apertura sopra il portale, viene conservata perché, probabilmente, comprendeva l'antico rosone romanico; al campanile è stato tolto l'intonaco e riaperta la bifora inferiore.

In sostanza, il restauro ha mirato a conservare i vari passaggi storici di stile.

L'apporto barocco è oggi evidente soprattutto all'interno, ornato di lesene, di stucchi, di balaustre e di sontuosi altari marmorei. Vi si conserva un'Annunciazione, dipinta su tela, di G.B. Moroni del 1548.

Maria Luisa Postal

TELEDIPENDENZA, UN PERICOLO (SOPRATTUTTO) PER I BAMBINI



Sebbene se ne discuta da decenni, il problema della dipendenza televisiva dei più giovani, in particolare dei bambini, rimane purtroppo di grande attualità. Senza dimenticare i grandi meriti del tubo catodico – che ha indubbiamente svolto un ruolo importante anche in termini culturali – non possiamo infatti negare come la teledipendenza continui a costituire una forte criticità. Criticità che si definisce come una forma di dipendenza psicologica in cui si rileva una compulsione – che può avere sintomi sia di tipo psico-cognitivo, che fisiologico e comportamentale – del soggetto nel guardare la televisione. Le dimensioni di questo fenomeno sono allarmanti, come dimostrano soprattutto le sue conseguenze.

Come ha osservato la psicologa, psicoterapeuta e logopedista Paola Cadonici infatti, «*la teledipendenza sta creando dei bambini familiarmente soli, giocosamente passivi, linguisticamente poveri e creativamente spenti*» (“Sua Mae-

stà la Disubbedienza”, Rubbettino 2003, p. 38). Considerazioni che non debbono sorprendere dal momento che è stato dimostrato come stazionare per ore davanti alla televisione, oltre a danneggiare la vista, aumenti il rischio di obesità del 25% e danneggi financo l’aspettativa di vita (Cfr. «British Medical Journal», 2012;2,4). Ci sono poi tutta una serie di pesanti rischi psicologici legati alla teledipendenza dal momento che non dobbiamo dimenticare come – secondo quanto emerso da alcune indagini – molti bambini percepiscono i programmi di fiction come veri e, spettatori di scene di litigio familiare, reagiscono come se tali rappresentazioni fossero reali (Cfr. Mazza V., *Usare la tv senza farsi usare*, Sonda 2002, pp. 52 – 53).

Ne consegue la necessità, per gli adulti, di non sottovalutare questa dipendenza della quale essi stessi, non di rado, sono responsabili. Infatti è proprio la mancata vigilanza dei genitori – spesso troppo

impegnati, troppo stanchi o troppi nervosi – sui loro figli a far sì che questi crescano col telecomando in mano. Urge pertanto, da parte di tanti genitori, un ripensamento critico del modello educativo che pongono in essere, in particolare per quanto riguarda il tempo che dedicano ai loro bimbi. Altri rimedi al rischio di teledipendenza sono poi gli svaghi, preferibilmente quelli di carattere sportivo e ludico, che – oltre ad incoraggiare la socializzazione – favoriscono uno sviluppo equilibrato del minore anche sotto il versante fisico oltre che psicologico. Prevenire la teledipendenza, insomma, non è fortunatamente difficile. L’importante, per il bene dei bambini, è curare questa prevenzione, senz’aspettare che sia la televisione a prendere il sopravvento su di loro.

Giuliano Guzzo

RICORDA

- ***La teledipendenza danneggia la vista, aumenta il rischio di obesità e danneggia l’aspettativa di vita***
- ***Per i bambini la televisione è – per le conseguenze che può generare molto più di un semplice passatempo***
- ***Per prevenirla occorre dare più attenzioni ai bambini e incoraggiare i loro svaghi ludici e sportivi***

ELIMINIAMO GLI IMBRATTAMENTI DAI MURI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Per il decoro della città occorre fare un piano di ripristino e di pulizia dei muri pubblici e privati, dell'arredo urbano, sottopassi, saracinesche.

La presenza di scritte, scarabocchi, macchie di colore, graffiti, affissioni abusive, su edifici pubblici e privati, su monumenti, chiese, manufatti vari, arredo urbano, sottopassi, cabine telefoniche, strutture delle fermate degli autobus, armadietti dei servizi telefonici, elettrici e del gas, insegne del traffico, centraline dei semafori, saracinesche dei negozi e di chioschi, nella Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara sono visibili su quasi tutte le strade. Infatti, sono sempre di più i cittadini che denunciano l'abitudine, molto diffusa a Trento, di imbrattare i muri e superfici esposte al pubblico.

La Commissione Ambiente e Vivibilità Urbana della Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara, ha deciso di intervenire nella ricerca di soluzioni del problema. Sono stati rilevati e documentati con fotografia circa 500 imbrattamenti posti in una ventina di strade, è stato discusso e approvato dal Consiglio un documento della stessa Commissione che avanza delle proposte alla Giunta comunale e auspica la collaborazione degli enti dei servizi pubblici Trento, Telecom, Poste Italiane, Trentino Trasporti; degli Amministratori di Condominio; delle istituzioni scolastiche ed anche di tutti cittadini.

Occorre fare un piano per eliminare questi indecorosi imbrattamenti sia su proprietà pubblica sia privata



e, naturalmente, aumentare la vigilanza e applicare le sanzioni, anche pecuniarie previste dalle leggi e dai regolamenti. Ma importantissimo è l'operare dei cittadini inteso a isolare tale incivile comportamento.

Mario Basile

SEGNALARE ALL'URP UFFICIO PER IL PUBBLICO DEL COMUNE

**Tel 0461 884453 numero verde 800017615
e.mailcomurp@comune.trento.it**

**GLI IMBRATTAMENTI SUI MURI PRIVATI CHE POSSONO ESSERE ELIMINATI DAL COMUNE
CON LA RICHIESTA AL PROPRIETARIO DI UN CONTRIBUTO ALLE SPESE DI EURO 150,00**

Il regolamento di Polizia Urbana di Trento, all'art.32, stabilisce che è vietato sporcare, macchiare, guastare e colorare i muri degli edifici, qualsiasi altro manufatto, la pavimentazione stradale, porte e infissi, scrivere e disegnare sui muri e su tutte le superfici e infissi esterni. L'Amministrazione comunale può cancellare, rimuovere o riparare, avvisando con congruo anticipo i possessori degli immobili. La violazione delle disposizioni del detto articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 89,00 a euro 534,00. Qualora la violazione sia realizzata mediante l'affissione di manifesti, cartelli, locandine o altri mezzi pubblicitari, della stessa, risponde in solido il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità, salvo che provi che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà. Il trasgressore e l'eventuale obbligato in solido riparano integralmente i danni arrecati e li risarciscono.

Deturpamento e imbrattamento di cose altrui

Art. 639 del codice penale

Per l'imbrattamento di beni immobili o di mezzi di trasporto pubblici o privati, si applica la pena della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a 1.000 euro e per le cose d'interesse storico o artistico, la pena della reclusione da tre mesi a un anno e della multa da 1.000 a 3.000 euro. Per le ipotesi di recidiva le sanzioni sono la reclusione da tre mesi a due anni e la multa fino a 10.000 euro. In tutti questi casi si procede d'ufficio. Esiste il divieto di vendita di bombolette spray contenenti vernici non biodegradabili ai minori di anni diciotto; la violazione è punita con la sanzione amministrativa fino a 1.000 euro.

APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

Auditorium della Circoscrizione
S. Giuseppe/S. Chiara - via Perini 2/1

SABATO 15 DICEMBRE
ORE 14.30 - 17.30

“LA FESTA... LE FESTE”

La festa, organizzata in collaborazione con l'Associazione "Il gioco degli specchi", è rivolta a bambini, ragazzi e adulti con l'obiettivo di creare un momento di incontro e di scambio di esperienze legate alle feste, fra trentini e stranieri residenti nella circoscrizione.

Programma: vedi pagina 5, Commissione Politiche Sociali

MARTEDÌ 18 DICEMBRE
ORE 20.30

Auditorium della Circoscrizione
S. Giuseppe/S. Chiara - via Perini 2/1

“CONCERTO DI NATALE”

Presentato dall'Associazione
“Amici dell'armonica a bocca”

Alla fine della serata sarà offerto a tutti i presenti un rinfresco per lo scambio degli auguri natalizi

Ingresso libero

VENERDÌ 21 DICEMBRE
ORE 20.30

Chiesa di S. Giuseppe, in via Vittorio Veneto

“CONCERTO DI NATALE”

Dell'istituto Comprensivo Trento 3

*Alla fine della manifestazione
cioccolata calda per tutti*

SABATO 29 DICEMBRE
ORE 20.30

Auditorium della Circoscrizione
S. Giuseppe/S. Chiara - via Perini 2/1

**“SALUTANDO
IL VECCHIO ANNO”**

Momento musicale e conviviale
a cura del Corpo Musicale “Città Di Trento”

*Il programma prevede il concerto della
Banda Città di Trento e un rinfresco
per lo scambio di auguri per il 2013*

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

- 🇧🇪 Joyeux Noël et bonne année!
- 🇺🇸 Merry Christmas and a Happy New Year!
- 🇵🇹 Feliz Natal e um próspero Ano Novo!
- 🇷🇺 Бессчетно Поздравити и честитаноро Новоро Году!
- 🇪🇸 ¡Feliz Navidad y próspero año nuevo!
- 🇨🇳 圣诞快乐 新年好!
- 🇩🇪 Fröhliche Weihnachten und ein gutes neues Jahr!
- 🇵🇱 Wesolych Świąt i szczęśliwego nowego roku!
- 🇭🇺 Kellemes karácsonyi ünnepkedés boldog új évet!
- 🇳🇱 Prettig Kerstfeest en een gelukkig nieuwjaar!
- 🇨🇾 Cradchun Ferleat si un An Nou Ferleat!
- 🇹🇷 Mutlu Noeller ve Mutlu Yillar
- 🇫🇮 God Jul och ett Gott Nytt År!
- 🇫🇮 Hyvää joulua ja onnellista uutta vuotta!
- 🇮🇱 שנה טובה ושנה טובה יותר
- 🇸🇪 God Jul og Godt Nytt År!
- 🇨🇪 Veselé vianoce a šťastný nový rok!
- 🇷🇸 Čestiti Božić i sretna Nova godina!
- 🇬🇷 Καλά Χριστούγεννα κι ευτυχισμένο το νέο έτος
- 🇰🇷 머리 크리스마스 세끼 꼭 같이 받으세요
- 🇧🇪 Veselé Vianoce a šťastný Nový rok!
- 🇮🇸 Gleðileg júl og góðt nýtt ár!
- 🇸🇮 Felicitan kristnaskon kaj prosperan novjarou!
- 🇷🇸 Vesel božić in srečno novo leto
- 🇪🇸 Bon Nadal i Felig Any Nou!
- 🇷🇸 Srećan Božić i Nova Godina.
- 🇫🇮 häid jõule ja head uut aastat
- 🇮🇩 Lintang Kaledug ur Jannang Nangung Metu
- 🇻🇳 Chúc Mừng Sinh Vui Và An Hòa Năm Mới Tới Lành
- 🇷🇺 Бессчетно Поздравити и честитаноро Новоро Году!
- 🇵🇹 Feliz Natal e um Próspero Ano Novo!
- 🇫🇮 Ninnale hilare et annum tuustum
- 🇮🇸 Gleðileg Jól og farsælt nýtt ár.
- 🇷🇸 Čestování: Kersifecs en 'n gelukkige nuwe jaar
- 🇫🇮 Gleðhlig Jól og evðnirika nýggjar
- 🇷🇸 Reži dajshóni Hezret Isa piroz i Čejni Salí Nwé piroz bé
- 🇮🇵 عيد ميلادنا سعيد و نسال خير سنة و نتمنى للجميع سنة سعيدة
- 🇷🇺 Честити Рођданк и срећна Нова година
- 🇷🇸 Čestiti Božić i Sretna Nova godina
- 🇳🇱 Prettigste Zienmasvêtkus un laimigste Jaarve Gladde!
- 🇮🇩 Selamat Hari Natal dan Tahun Baru
- 🇷🇺 Тиміа крісмасна іа тинес мільоніа новіа христос
- 🇮🇩 Selamat Hari Natal and Selamat Tahun Baru
- 🇵🇹 Maligayang pasiko at manigong bagong taon!
- 🇫🇮 Zorionak eta urte berri on!
- 🇮🇵 Nedeleg faouen ha bleavez maad!
- 🇷🇸 Noflike Krystdaggen en folle lok en seine